



LA MANIFESTAZIONE

La Calabria e l'immigrazione

Presentato a Lampedusa il progetto dell'artista Pietro De Seta

di CLELIA ROVALE

“ABBIAMO realizzato un grande sogno, quello di approdare a Lampedusa”. È questo il commento del direttore artistico Pietro De Seta, il pittore-scenografo calabrese che, in occasione della settima edizione di “O' Scìa”, l'evento musicale organizzato da Claudio Baglioni, ha presentato nel Comune di Lampedusa e Linosa il progetto internazionale “Sulla Prua del vapore”.

Partito da Buenos Aires (terra di emigrati, dove la cultura italiana è rimasta saldamente ancorata e conservata come uno scrigno prezioso), questo progetto, dunque, passa ora per l'Italia, evidenziando “il senso del non dimenticare chi siamo, quale dignità ancora conserviamo osservando il passato per costruire un futuro solidale per chi non sta meglio di noi, per chi non ha visibilità”. In queste parole dell'artista De Seta, originario di Cetraro, si è riconosciuto anche il sindaco di Lampedusa, Bernardino De Rubeis, che, con grande orgoglio, gli ha comunicato la candidatura di Lampedusa al Premio Nobel per la Pace, grazie proprio al grande contributo dato da Claudio Baglioni e alla sua Fondazione “O' Scìa”. L'isola, porta principale del Mediterraneo, come è noto, ha, infatti, dato e darà tutta se stessa per accogliere chiunque fugga dalla propria patria per persecuzioni, guerre e ingiustizie. Proprio in questo contesto di solidarietà, De Seta ha voluto esprimere la massima collaborazione con tutta l'Amministrazione comunale e la Fondazione



Pietro De Seta

O' Scìa, offrendo, in segno di amicizia e di gemellaggio, sia una targa con il logo del progetto “Sulla Prua del Vapore”, sia il libro “Tante Navi Tante Storie”, scritto dal giornalista Pasquale Guaglianone, nonché presidente del progetto stesso. Ma la sua testimonianza fisica nella maggiore delle isole Pelagie è stata caratterizzata anche dalla presentazione dell'opera pittorica “La spiaggia dell'Isola dei Conigli”.

Il quadro, che farà bella mostra di sé in una delle sale del nuovo Comune o della Pro-Loce, era già stato presentato in anteprima alla Fiera internazio-

nale del Turismo di Milano, raccogliendo consensi positivi da parte degli organizzatori e del numeroso pubblico che ha visitato lo stand di Lampedusa nei quattro giorni di fiera. “Sono stato accolto a braccia aperte e questo lo trovo straordinario”, ha commentato ancora De Seta, spiegando al sindaco De Rubeis e ai suoi assessori l'amore per quest'isola a cui ha dedicato appunto il quadro inserito nella collezione della mostra itinerante “Il Respiro del Mare, Omaggio a Claudio Baglioni”. Pietro De Seta dipinge panorami, ma, come afferma il critico d'arte Carlo Andreoli, “i suoi si distinguono dagli altri per l'uso originale del colore che riesce a portarvi: cieli azzurri mangiati da cirri di nuvole bianche che volteggiano lievi nell'aria; siepi screziate di rosso e di giallo che bordano sentieri che guardano il mare; pale verdi di fichi d'india che hanno trofei di frutti rosati; tramonti infuocati di rosa-celeste che velano acque marine chiazze di schiuma.

Insomma, i fondali marini che i nostri occhi sono abituati a vedere, ritratti in una gloria immacolata di colori, che ne lascia preavvertire quasi la brezza spirante”. È quello che Pietro De Seta ha trovato anche “nel respiro del mare” di Lampedusa. Salutando con affetto i lampedusani, l'artista calabrese ha, infine, dato appuntamento al prossimo evento, vale a dire la realizzazione, nella stessa isola, di una grande opera pittorica dedicata a “Mister Volare”, in occasione dell'inaugurazione di una piazza intitolata al grande Domenico Modugno.